

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi			
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - è opportuno trattare in pre-fioritura - se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta), si consiglia di ripetere il trattamento - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione 	<p><i>Bacillus subtilis</i> 4</p> <p>Bicarbonato di potassio 5</p> <p><i>Bacillus amyoliquefaciens</i> 6</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Propiconazolo</p> <p>Ciproconazolo</p> <p>Tebuconazolo 2</p> <p>(Tebuconazolo +</p> <p>Trifloxystrobin) 2</p> <p>(Pyraclostrobin +</p> <p>Boscalid) 2</p> <p>Fluopyram 2</p> <p>Penthiopyrad 2</p> <p>Fenexamid 2</p> <p>Fenpirazamine 2</p> <p>(Fludioxonil + Ciprodinil) 1</p>			<p>(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p> <p>(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid</p>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>concimazioni equilibrate, asportazione e distruzione dei rametti colpiti</p> <p>Interventi chimici</p> <p>si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa</p>	<p>Thiram</p> <p>Prodotti rameici 6 Kg*</p>		2	<p>(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha</p> <p>(*) In vegetazione al massimo 4 trattamenti</p>
Mal bianco (<i>Podosphaera clandestina</i> <i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - negli impianti solitamente colpiti, intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio 	<p>Zolfo</p> <p>Bupirimate 2</p> <p>(Tryfloxistrobin +</p> <p>Tebuconazolo)</p> <p>Tebuconazolo 2</p> <p>Ciproconazolo</p> <p>Miclobutanil</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Fluopyram 2</p> <p>Fluxapyroxad 3</p> <p>Quinoxifen</p>			<p>(**) Il limite riguarda Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin</p> <p>(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p> <p>(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid</p>
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti</p> <p>Interventi chimici</p> <p>la persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni</p>	<p>Prodotti rameici 6 Kg*</p>			<p>La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità</p> <p>(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha</p> <p>(*) In vegetazione al massimo 4 trattamenti</p>
Apiognomonia (<i>Apiognomonia erythrostoma</i>)	<p>Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio)</p>	<p>Fenbuconazolo</p>		3*	<p>(*) Max 4 interventi all'anno tra Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Propiconazolo e Miclobutanil nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas pruni</i> <i>Pseudomonas syringae)</i>	Interventi agronomici Durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti Soglia presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici	4 6 Kg*		(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha (*) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
VIROSI Sharka (Plum pox virus)	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avisare tempestivamente il Servizio fitosanitario regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori fitosanitari				
FITOFAGI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle tabelle 21 e 22 della parte generale, entro l'ultima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali Soglia trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane Tale soglia non è vincolante per le aziende che: - applicano i metodi della confusione o della distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Il momento preciso per gli interventi è indicato dai Bollettini tecnici provinciali Installare la confusione o la distrazione sessuale all'inizio del volo	Distrazione e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Metoxifenozide Thiacloprid Etofenprox Spinosad Spinetoram Indoxacarb Clorantraniliprole Emamectina Triflumuron	2 1* 2* 3* 1 2* 2 2 2*		(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno, se non si eseguono interventi con altri neonicotinoidi (1) Prodotto attivo anche contro il capnode (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Prodotti attivi anche nei confronti delle forficule se applicato durante il mese di maggio (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana =</i> <i>Argyrotaenia lujngiana)</i>	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
FITOFAGI OCCASIONALI Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	Olio Minerale Pyrriproxifen Spirotetramat	1* 1		(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana)</i> <i>(Archips podanus)</i>	Interventi chimici Soglia 5% di germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Tignola delle gemme <i>(Recurvaria nanella)</i> Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i>	In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici del Servizio assistenza alle coltivazioni per valutare l'opportunità dell'intervento	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Afidi <i>(Hyalopterus amygdali</i> <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii)</i>	Soglia 5% di getti infestati				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate
		Pirimicarb Acetamiprid Imidacloprid Clothianidin Spirotetramat	 (**)(***) (**)(****) 1	1*	(*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid (***) Ammesso contro afide farinoso e afide verde (****) Ammesso contro afide verde e <i>Aphis gossypii</i> (**) Ammesso solo dopo la fioritura

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano da seme e sue selezioni					
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia presenza di prime punture fertili	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità				
		Etofenprox	1*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità	
		Attract and kill con Deltametrina				
		Acetamiprid		1*	(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Clotianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid	
Proteine idrolizzate						
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				I trattamenti eseguiti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità	
		Clorpirifos etile	(*)		(*) Solo formulazioni "Esca"	
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare rapidamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità	
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Spinetoram	1*		(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità	
		Deltametrina	2		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata sui Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali. - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Deltametrina	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Thiacloprid	1*		(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno, se non si eseguono interventi con altri neonicotinoidi (1) Prodotto attivo anche contro il capnode
		Acetamiprid	1**		(**) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Clotianidid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid
Cicaline <i>(Empoasca spp.)</i>	Interventi chimici infestazioni diffuse	Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Cydia <i>(Cydia molesta = Grapholita molesta)</i>	Si consiglia di installare entro il 15 luglio almeno 2 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella Tabella A Soglia presenza Al fine di limitare i rischi di resistenza, si invita ad usare con cautela gli IGR ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Triflumuron	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Cecidomia fiorale <i>(Contarinia pruniflorum)</i>	Controllare gli impianti che hanno avuto danni gli anni precedenti Per la difesa sfruttare l'efficacia collaterale degli insetticidi applicati su altre avversità in pre fioritura				
Limacce e Chioccioline <i>(Limax spp., Helix spp.)</i>		Fosfato ferrico			